



IL MEDICO RISPONDE

a cura di Elvira Naselli

Cardiochirurgia

Quale strada è possibile per un tumore al cuore?

lettera firmata
e-mail

Ad una mia parente, 42 anni, è stato diagnosticato un tumore al cuore. Cosa rara e di non semplice gestione. Ci sono centri specializzati?

Dott. Marco Zanobini Irccs centro
Unità di Cardiochirurgia
cardiologico **Monzino**, Milano

I tumori del cuore sono indubbiamente rari. Si possono presentare in forma benigna o maligna, primitiva o secondaria (come metastasi di altri tumori). Il mixoma è la forma più diffusa, e costituisce da solo più della metà delle diagnosi di tumori cardiaci. Per una diagnosi accurata, e indicazioni terapeutiche adeguate, è importante rivolgersi ad un centro che affronti la malattia multidisciplinariamente con cardiocirurgo, cardiologo, cardioanestesista e naturalmente oncologo, per unire competenze specialistiche diverse e ottenere il miglior inquadramento diagnostico e terapeutico. Si rivolga a un Irccs cardiologico (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico), la lista è sul sito del ministero della Sanità.

Infettivologia

Epatite C e terapia come risolvere?

lettera firmata
e-mail

Mia sorella ha curato l'epatite C con sofosbuvir e ribavirina che rimane inalterata nel 17% e ha provocato effetti collaterali, ancora dopo 9 mesi. Come fare per attenuare tale carica virale?

Prof. Carlo Federico Perno univ. Niguarda,
Direttore Microbiologia osp.
Milano

Mi mancano alcuni riferimenti per capire cosa è capitato dato che lei parla di attenuare la carica virale, mentre mi sembra che il problema sia di tossicità da farmaci. Comunque, è improbabile che permangano effetti tossici di ribavirina a distanza di 9 mesi (rimanere inalterata significa che non è metabolizzata bensì eliminata come tale, non che non viene eliminata). Pertanto le cause dei disturbi vanno cercate altrove (disfunzione epatica, ipertensione primaria indipendente da ribavirina), e consiglieri

caldamente di consultare il medico (epatologo o infettivologo). Riguardo l'“attenuazione della carica virale”, devo dedurre che il virus non è stato eradicato, e quindi sua sorella ha ancora bisogno di un trattamento antivirale. La cosa è non solo possibile ma molto importante da fare, in tempi non lunghi.

Endocrinologia

Diabete, più farmaci possono dare ipoglicemie?

lettera firmata
e-mail

Ho 58 anni e diabete di tipo 2. Mi hanno prescritto empaglifozin in associazione con metformina. Questa associazione può dare problemi di ipoglicemie?

Prof. Andrea Giaccari
Diabetologo pol. univ. Gemelli, Roma

Né empagliflozin (che funziona eliminando il glucosio con le urine) né la metformina (fa produrre meno glucosio dal fegato e in parte ne aumenta il consumo da parte del muscolo) possono dare ipoglicemia. Questo perché il loro meccanismo di azione smette di funzionare appena la glicemia scende troppo. Tuttavia in alcuni casi può succedere che chi inizia a prendere questi farmaci abbia episodi (modesti e transitori) di ipoglicemia perché riducendo in generale la glicemia tutto il metabolismo e i suoi sistemi di regolazione iniziano a funzionare meglio. Fra questi anche il pancreas. In ogni caso il sistema di regolazione si adatta subito alla nuova situazione di glicemia normale (o quasi) ottenuta dai farmaci e le ipoglicemie scompaiono. Quindi non bisogna sospenderli.

Precisazione

La Toscana ai reumatologi “Nessun automatismo”

Stefania Saccardi
Assessore al diritto alla salute della Regione Toscana

A proposito delle dichiarazioni del presidente della Società italiana di reumatologia Mauro Galeazzi, secondo le quali la delibera della giunta regionale toscana sui farmaci per i malati reumatici darebbe il via alla sostituzione automatica del medicinale biologico originatore con il corrispondente biosimilare, preciso che questi timori sono infondati: il percorso previsto dalla delibera non determina assolutamente la sostituibilità automatica, ma piuttosto fornisce al medico gli strumenti per valutare caso per caso e richiedere/prescrivere il medicinale più adatto per ogni paziente. La libertà prescrittiva del medico rimane inalterata. Voglio anche ricordare che il 22 dicembre il Tar della Toscana ha respinto i ricorsi delle aziende farmaceutiche che avevano impugnato questa delibera, chiedendo al Tar di sospenderne immediatamente l'efficacia.